

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00863394
ESC - Ente schedatore	S176
ECP - Ente competente	S176
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	0
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione pittorica
OGTV - Identificazione	ciclo
OGTN - Denominazione /dedicazione	Affreschi della facciata della Chiesa Superiore
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	5
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Maiori
PVE - Diocesi	AMALFI-CAVA DE' TIRRENI
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale
LDCN - Denominazione attuale	Chiesa Principale, altrimenti detta Chiesa Superiore
LDCC - Complesso di appartenenza	Monastero di Santa Maria de Olearia
LDCU - Indirizzo	S.S. 163, km 4
LDCS - Specifiche	facciata, a destra dell'ingresso
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XII

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1110
<b>DTSV - Validità</b>	ante
<b>DTSF - A</b>	1110
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito campano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	170
<b>MISL - Larghezza</b>	250
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	umidità, cadute di colore, cadute di intonaco
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1988
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	S176
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La decorazione pittorica della facciata è situata ad una quota di 13 metri dal livello stradale e di 4 metri rispetto alla chiesa inferiore (con la quale quella superiore condivide orientamento e ingresso laterale). Essa è organizzata in registri e riquadri, dai soggetti non ben identificabili. Al di sopra della monofora lo stemma è sovrapposto alle pitture più antiche. Prima dell'intervento di restauro degli anni Ottanta del secolo scorso, curato dalla Soprintendenza BAAAS di Salerno, l'intera parete era coperta da scialbature.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria

<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	a destra della monofora
<b>ISRI - Trascrizione</b>	+ A. D. M.C.X./ [...]
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMI - Identificazione</b>	non identificato
<b>STMP - Posizione</b>	sopra la monofora
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo accartocciato trinciato
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'evoluzione del complesso in forma più organizzata, in senso monastico, è successiva al 1087, anno in cui esso venne concesso dal duca Ruggero Borsa, figlio di Roberto il Guiscardo, a Pietro Pappacarbone, abate della Santissima Trinità di Cava de' Tirreni. In tale stagione va inserito l'ampliamento verso l'alto delle strutture, e quindi la costruzione della chiesa superiore, probabilmente dedicata alla Vergine. Non è dato conoscere la decorazione complessiva della facciata, che nel corso dei secoli è stata rovinata dall'umidità e dalle scialbature ordinate già nel 1602 dall'arcivescovo di Amalfi Giulio Rossini (1576-1616), che nella visitatio localis imponeva una serie di interventi manutentivi. La facciata della chiesa è ritratta come totalmente imbiancata in un dipinto di Consalvo Carelli del 1856, Veduta amalfitana (riprodotto in Bergman 1995, p. 15), ove emerge un complesso ormai in rovina. Nel dipinto del Carelli si distingue uno stemma sulla porta d'ingresso, che rimanda ad un vescovo per i suoi elementi esteriori, ovvero il cappello, i cordoncini e i ciuffetti, di cui però oggi non si ha traccia: tale presenza potrebbe documentare ulteriori interventi, oppure una certa confusione da parte dell'artista che ha fatto slittare lo stemma che noi oggi vediamo, testimonianza delle scialbature moderne, dalla monofora alla porta. Il restauro della Soprintendenza salernitana ha svelato la superficie originaria e la sua ornamentazione. Quest'ultima era strutturata in registri e riquadri, divisi da cornici lineari di colore rossiccio, bruno e blu, e probabilmente si estendeva su buona parte della facciata alternando spazi bianchi a spazi decorati. Essa arrivava almeno fino alla bifora destra e doveva essere interrotta, sulla lato sinistro, in corrispondenza della cappella di San Nicola, ove troviamo altre figure che afferiscono ad anni ancora successivi. L'epigrafe a ridosso della monofora riporta la data 1110, spesso non considerata dalla critica, che in realtà consentirebbe di collocare cronologicamente l'erezione della chiesa e quindi i suoi affreschi entro il primo decennio del XII secolo (Braca 2003, pp. 34-35).</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Torquato Tasso, 46 (Palazzo Ruggi D'Aragona) - 84121 Salerno (SA)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Ricco, Antonello
<b>FTAD - Data</b>	2016
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza ABEAP SA AV
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio Fotografico SABEAP SA AV
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1500863394
<b>FTAF - Formato</b>	JPG

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBA - Autore</b>	Guillaume, P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1877
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000028
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	Appendice, p. LXXXV

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bergman, R. P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000013
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 48-50
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XLV-XLVII

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Braca, A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000015
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33-35

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Ricco, Antonello
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Sabino, Pasqualina
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Apizza, Paola